

## COMUNICAZIONI

### Domenica 3 Dicembre I Domenica di Avvento

Ore 8:00 def. Fam. Varotto - Brancalion def. Luigi - Antonio  
Ore 10:00 def. Giuseppe - Fausto - Letizia - Italo - Laura  
Ore 10:00 Battesimo di Cesaro Giulio

### Lunedì 04

Ore 8:00 def. Giuseppe

### Martedì 05

Ore 8:00 def. Jole - Mario

### Mercoledì 06

Ore 8:00 def. Veronica

### Giovedì 07

Ore 8:00 def. Diana - Tamara  
Ore 18:00 def. Alberto - Fabio (S. Messa festiva)

### Venerdì 08 Immacolata Concezione

Ore 8:00 def. Giovanni - Fam. Quaggio

### Sabato 09

Ore 8:00 def. Angelo  
Ore 18:00 def. Adalgisa - Artemio

### Domenica 10 Dicembre II Domenica di Avvento

Ore 8:00 def. Bruscaulin - Giovanni e Daniele  
Ore 10:00 secondo intenzione

### NB:

- **Domenica 03 12 I° domenica di Avvento, inizia il nuovo anno liturgico con il Vangelo di Marco. Ore 10:00 consegna del Vangelo al Il gruppo di Iniziazione Cristiana.**

**Giornata della carità: raccolta generi alimentari.**

**Ore 15:30 incontro con la III età.**

- **Lunedì 04 12 ai Ferri ultimo incontro di Catechesi Biblica.**

- **Martedì prove di canto.**

- **Mercoledì ore 21:00 incontro Vicariale Caritas.**

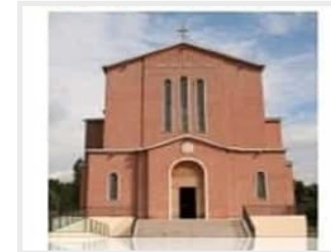
- **Venerdì 08 12 Solennità Immacolata Concezione ore 12:45 pranzo comunitario.**

- **Ogni sabato dalle 9:00 alle 11:30 apertura del centro Caritas Mandriola, ogni II e IV mercoledì del mese, incontro equipe Caritas.**

- **Continua la visita giornaliera alle famiglie, dalle 18:00 alle 20:00 circa. Via D. Milani**

# COMUNITÀ MANDRIOLA

Bollettino N. 1 del 03 - 12 - 2017



## I° DOMENICA DI AVVENTO

“Vegliate dunque, poiché non sapete quando  
il padrone di casa ritornerà.”



*In quel tempo, Gesù disse  
ai suoi discepoli: «Fate attenzione,  
vegliate, perché non sapete  
quando è il momento.*

*È come un uomo, che è  
partito dopo aver lasciato la propria  
casa e dato il potere ai suoi  
servi, a ciascuno il suo compito,  
e ha ordinato al portiere di vegliare.*

*Vegliate dunque: voi non  
sapete quando il padrone di casa  
ritornerà, se alla sera o a mezzanotte  
o al canto del gallo o al  
mattino; fate in modo che, giungendo  
all'improvviso, non vi troviate  
addormentati. Quello che dico  
a voi, lo dico a tutti: vegliate!».*  
(Mc. 13,33-37)

**Attesa e attenzione,  
i due nomi dell'Avvento**

Ritorna, Signore. Per amore! Se tu squarciassi i cieli e discendessi. Isaia apre l'Avvento come maestro del desiderio e dell'attesa. Il Signore Gesù riempie l'attesa di attenzione: state attenti, vegliate perché non sapete in quale momento tornerà. Attesa e attenzione sono i due nomi dell'Avvento. Unica è la loro radice: rivolgere l'animo a qualcosa, tendere mente e cuore verso altro. Il cristiano è il contrario di chi non aspetta più niente dalla vita, l'opposto di chi non volge più il cuore a niente o

a nessuno. All'inizio pare che manchi qualcosa, poi ci accorgiamo invece che manca Qualcuno: e l'attesa si veste di presenza. Ed è la speranza, nome che riassume l'avvento. E la speranza che mi commuove, così Pèguy fa parlare il Padre, io mi commuovo non tanto perchè credono, perchè credere è di tutti, ma che i miei figli sperino, questo mi commuove. Che nella notte della prova, nel momento della sconfitta o della malattia, volgano ancora l'animo in avanti; che nel giorno della crisi, del fallimento, della separazione rivolgano ancora il cuore a qualcuno. Una vita dal cuore indurito, che non si volge più a nessuno, dice Isaia, è invece una vita impura, avvizzita come foglia. Ma tu sei nostro padre, noi siamo argilla nelle tue mani. Tu colui che ci dà forma. È il ricordo della creazione dell'uomo. È come dire: Padre, ritorna a plasmare quest'uomo, fa' che appaia finalmente sulla terra un uomo, l'uomo!. Noi siamo argilla, non tanto esseri fragili o poveri, quanto piuttosto creature incompiute, ma incamminate verso forme più alte, umanità incamminata verso una pienezza. Dove c'è pienezza di umanità, lì c'è Dio. Ecco allora l'Avvento, il Cristo che viene sempre, il Cristo progetto e modello di umanità. Realizzare la propria umanità, anzi l'umanità di Cristo, è l'impresa più difficile.

Ma l'uomo è già impresa divina: opera delle tue mani. La prima parola del Vangelo è l'invito a vivere con attenzione. 'State attenti: alle mani di Dio che ci plasmano nel quotidiano, alla pressione sicura e tenera del Vasaio; state attenti agli altri, alle parole e ai silenzi, alle domande mute e alle offerte di amore; state attenti che nessuno seduca la vostra coscienza, e non sarete mai vinti, ed essa varrà più della forza dell'universo, per essa l'uomo è immagine di Dio; state attenti alla patria grande che è l'umanità, storia di sangue e di bellezza. Rischio supremo è una vita addormentata, incapace di cogliere lacrime e profezie, di percepire in sé la carezza, il vigore, il tepore delle mani di Dio, Vasaio che ancora spera in me sua argilla, che ancora mi dà forma adesso, che io dorma o vegli, con speranza tante volte tradita, con speranza ogni volta rinata.

## TEMPO DI AVVENTO

La liturgia ci propone di prepararci al Natale vivendo l'Avvento come tempo di attesa vigilante, gravido di gioia, aperto allo stupore di quanto il Signore ci vuol donare. Accogliamo questo tempo alimentando la speranza, diffondendo speranza.



Una speranza forte e paziente, capace di affidarsi sempre al Signore, anche nella prova, nelle difficoltà, nonostante la lentezza della crescita del Regno di Dio in noi e attorno a noi.

L'Avvento, così inteso, non può non essere un tempo di conversione.

È il desiderio sincero di tornare al Signore con tutto il cuore, nell'attesa del suo ritorno, che fonda la nostra speranza e la nostra gioia. I frutti della conversione e del cambiamento interiore diventeranno palesi ed anche contagiosi: una preghiera più desiderata, intensa e prolungata; più ascolto e fedeltà alla parola di Dio; la centralità settimanale, o magari quotidiana, dell'Eucaristia; il superamento di qualche difetto; maggior disponibilità al perdono e al dialogo; l'impegno serio e consapevole nei nostri doveri; la condivisione delle necessità della comunità in cui viviamo; la capacità di ascoltare e di sprecare il nostro tempo per chi è solo; l'attenzione al prossimo più bisognoso.

Un Natale così preparato non si esaurirà con il gusto dei panettoni, nè con il canto delle nenie tradizionali, tanto commoventi ma destinate a stemperarsi facilmente nell'immediata spensieratezza del carnevale; e neppure si esaurirà quando si smonteranno le sfarzose e costose luminarie, che illuminano le vetrine e i negozi, le strade e le piazze, ma non scacciano la solitudine, non riscaldano i cuori, nè appagano le insoddisfazioni profonde.

---

### COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900

Cell 333 9053570

e-mail: [parrocchia@mandriola.org](mailto:parrocchia@mandriola.org)

e-mail: [paolo.bicciato@diocesipadova.it](mailto:paolo.bicciato@diocesipadova.it)

[www.mandriola.org](http://www.mandriola.org)